

IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (C.P.P.)

(1^a parte)

In vista del rinnovo dei membri del Consiglio pastorale previsto entro Pasqua, ne vengono qui illustrati a puntate il significato, i compiti e la composizione.

Che cos'è il Consiglio Pastorale?

Il CPP è un gruppo di fedeli che, in rappresentanza e a servizio della comunità parrocchiale, cerca di attuare la missione della Chiesa, comunità di fede, di culto e di carità.

Esso è un'espressione significativa della ministerialità nella chiesa ed è **strumento privilegiato per manifestare e vivere la comunione e la corresponsabilità all'interno della parrocchia** fra presbiteri e laici e fra i vari gruppi, associazioni e movimenti ecclesiali.

La vitalità del CPP esige che tra i membri si sviluppi un clima relazionale positivo, favorendo l'attitudine all'ascolto reciproco, e affrontando limpidamente e pazientemente le tensioni inevitabili. Vanno favorite occasioni di incontro nella quali i membri del CPP possano condividere fraternamente l'esperienza di fede e di vita e non siano assorbiti dai problemi.

Il CPP ha un carattere consultivo, per cui non si decide a maggioranza ma le sue scelte devono essere il risultato di un discernimento compiuto insieme, alla luce dello Spirito Santo e con il contributo di ogni persona e di ogni ministero ecclesiale. Per questo motivo l'attività del CPP dovrà essere accompagnata e illuminata dalla preghiera e dall'ascolto della Parola di Dio.

I Compiti del Consiglio Pastorale

I compiti propri del CPP riguardano la **programmazione e il coordinamento dell'attività pastorale della parrocchia**, al fine di promuovere la crescita della "cultura di comunione".

Spetta al CPP formulare il **programma pastorale della parrocchia** definendone gli obiettivi, le priorità, le attività, o mezzi da impiegare e le modalità della verifica.

Tale impegno di programmazione implica quindi:

una lettura attenta, obbedienziale e responsabile dei segni dei tempi nella vita concreta della comunità, del territorio e del mondo (situazioni, problemi, attese...).

una ricerca delle possibili risposte pastorali compiuta nell'orizzonte ecclesiale definito dalle reali esigenze della comunità locale, dalle linee pastorali fissate dal Vescovo per tutta la diocesi e dalle scelte maturate in vicariato o nell'unità pastorale.

E' compito del CPP in particolare **fissare i criteri e decidere le scelte di fondo circa l'amministrazione e l'uso dei beni e delle strutture della parrocchia**, in spirito di povertà e di condivisione. Spetta al CPP approvare il bilancio dell'amministrazione parrocchiale sottoscritto dal Consiglio parrocchiale degli affari economici. (CPAE)

La **funzione di coordinamento del CPP** si esprime anzitutto nell'individuazione delle linee programmatiche comuni, alle quali si ispireranno poi la progettazione e l'attività dei gruppi che svolgono servizi pastorali e delle aggregazioni laicali ecclesiali, secondo le modalità operative proprie di ciascuno.

Il CPP **verifica periodicamente l'attuazione delle scelte operate**, ricercando le cause delle possibili difficoltà in funzione della successiva progettazione. Ogni anno va fatta una verifica complessiva della vita della parrocchia e in particolare come vengono vissute la comunione e la corresponsabilità. *(dal "Regolamento del Consiglio pastorale parrocchiale")*

Domenica 08, ore 9,00 **Catechesi familiare**

Lunedì 09, ore 20,30 **Ascolto della Parola di Dio, con San Paolo**

Martedì 10, ore 10,00 confessioni per gli ospiti, in Pensionato

ore 20,30 incontro di **tutti i Catechisti**

Mercoledì 11, **Madonna di Lourdes** **17^a GIORNATA del MALATO**

ore 9,15 al Pensionato: S. Messa e Unzione degli Infermi

Madonna di Lourdes conforta tutti gli ammalati,

benedici coloro che li assistono con amore paziente e generoso.

ore 20,30 al centro parrocchiale, incontro Genitori dei bambini di 2^a elementare

Sabato 14, ore 15,00 – 16,00, in chiesa: **Confessioni** per Giovani e Adulti

Non trascurate questo Sacramento. Tutti abbiamo bisogno del Perdono di Dio.

Domenica 15, ore 15,00 **incontro Genitori del Battesimo**

Offerta per il Centro di aiuto per la vita (primule) euro 478,00. Un vivo ringraziamento!

Pulizie della Chiesa, mercoledì 11 Febbraio 2009: Bocconcello Luisa, Busolo Rosalia, Gastaldi Francesca, Lovato Francesca, Preato Maria e Vitaliani Clara.

Pulizie delle aule di catechismo, mercoledì 11 Febbraio 2009 ore 20,30: Gruppo serale.

GITA A TORINO,

alla **SACRA di S. MICHELE**,

ai **SACRI MONTI di OROPA e di VARALLO**

Venerdì 24 - sabato 25 - domenica 26 aprile 2009

Il programma dettagliato: la settimana prossima

Quota individuale di partecipazione: euro **285,00** con 40 partecipanti.
euro **280,00** con 45 partecipanti
euro **275,00** con 50 partecipanti

Supplemento camera singola euro 30,00 per l'intero tour.

Acconto euro 50,00 all'iscrizione e saldo entro il 27 marzo

La quota comprende: il viaggio in pullman Granturismo; sistemazione hotel 3 stelle zona Torino e struttura religiosa al santuario di Oropa, in camere doppie con servizi privati; pensione completa dal pranzo del 1° giorno al pranzo del 3°; bevande ai pasti ¼ vino+1/2 acqua min.; guida come da programma; funivia per Varallo (euro 2 per persona); assicurazione sanitaria e bagaglio Elva.

La quota non comprende camera singola con supplemento di euro 30,00 per le 2 notti, ingressi (Superga, Mole Antonelliana, Reggia Venaria, Sacra di S. Michele), mance, extra e tutto quanto non indicato nella "quota comprende".

Il viaggio è organizzato con l'Agenzia Viaggi CALIBA di Vicenza e l'Autopullman Cogo di Barbarano Vicentino.

Per iscrizioni (fino all'esaurimento dei posti) rivolgersi a don Demetrio Guarato, Meledo, via 4 novembre 28/A, tel 0444/820808.

POSTA PRIORITARIA di Tonino Lasconi

La vivacità è una vocazione

Caro don Tonino, sono Filippo e scrivo da Brescia. Vorrei raccontarti un sogno: ho visto me stesso da grande, ero un giovane prete! Poi all'improvviso è cambiata la scena e mi sono visto parroco. La scena è cambiata di nuovo, stavo morendo e un angelo mi ha portato in Paradiso. Mi vedevo felice. Vorrei chiederti che cosa pensi di questo sogno. A me piace molto ma io sono molto molto vivace. Anche quelli troppo vivaci possono diventare preti, e magari bravi come te? Tu come hai capito la tua vocazione? Ciao.

Carissimo Filippo, ti rispondo con tantissimo ritardo e ti chiedo scusa. In questo tempo, chissà quanti sogni belli hai fatto. Magari hai visto te stesso come un aviatore, o come un cantante famoso, o come... Però, la tua domanda merita comunque una risposta. Mi chiedi: "Io sono molto, molto vivace. Anche quelli troppo vivaci possono diventare preti?". Ma certo, Filippo, sono proprio costoro i più adatti a diventare preti. Perché, oggi, con la vita veloce, che cambia continuamente, che pone sempre nuovi problemi, un prete, per essere un bravo prete, deve essere carico di energia, di fantasia, di iniziative. Quindi se per caso il tuo sogno ti si ripropone, accoglilo con gioia e comincia a pensare se non possa diventare una realtà. Dici: "Come hai capito la tua vocazione?". Non so dirtelo con precisione. E' stato un sogno diventato realtà piano piano, durante molti anni di preparazione. So però come è cominciato il sogno. Alla tua età abitavo in un paese di montagna, dove c'era un parroco, don Lorenzo, molto molto vivace, dal quale – poiché anche io ero vivace e, insieme ai miei amici, facevo un sacco di dispetti – ho preso tante sgridate, schiaffi e anche qualche bella pedata. Però, nonostante i dispetti, ci permetteva di entrare in casa sua in qualsiasi momento. E noi, nonostante le sgridate e le botte, stavamo sempre con lui. Mi piaceva sognare una vita come la sua, disponibile per tutti, anche per i dispettosi. E così il sogno è diventato realtà. Ciao, Filippo!
(da "Popotus" 29.01.2009)

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo, Sonia e Lucio.

Venerdì 13 febbraio, alle ore 20.30, ci sarà Stefania.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 625 – 08 Febbraio 2009

V Domenica tra l'anno

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, portavano a Gesù tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio, e uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava.
(Mc 1,32)

Gesù si fa tutto a tutti per alleviare le sofferenze, ma sa anche riservare per sé tempi di silenzio e di preghiera.



DOMENICA 08: 5ª tra l'anno Ss. Messe festive ore 8:00 –10:30

ore 8,00 def. Quagiotto Vittorio e Caterina

ore 9,00 **Catechesi familiare;**

ore 10,30 **Presentazione alla Comunità** dei bambini di 1ª elementare

LUNEDI' 09: Sant'Apollonia

ore 19,00 S. Messa

MARTEDI 10: Santa Scolastica

ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

MERCOLEDI' 11: Madonna di Lourdes 17ª GIORNATA del MALATO

Al Pensionato ore 9,15: S. Messa e Unzione degli Infermi

*Madonna di Lourdes conforta tutti gli ammalati,
benedici coloro che li assistono con amore paziente e generoso.*

GIOVEDI' 12: Ss. Martiri di Abitene

ore 19,00 S. Messa

VENERDI' 13: S. Martiniano

ore 15,00 S. Messa

Def. Pesarico Lidia (vicini di casa)

SABATO 14: S. Valentino; Ss Cirillo e Metodio S. Messa festiva ore 19,00

Def. Gonzato Antonio; Mastrotto Antonio; fam. Urbani e Vitaliani

DOMENICA 15: 6ª tra l'anno

Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30

Ore 10,30 def. a. Pasin Marcellina e Antonio; Carlotto Amore Osvalda; Peota Rosina; Chiarello Loretta